



COMUNE DI POGGIOMARINO

Città Metropolitana di Napoli

Verbale n. 45 del 19/11/2020

Parere al riconoscimento di debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha ricevuto, a mezzo pec, in data 16/11/2020, con successive integrazioni di documentazione, sino alla data odierna, richiesta di parere alle proposte di deliberazione di C.C., di seguito evidenziate, a firma dell'Ass. proponente avv. Michele Aquino ed aventi ad oggetto il riconoscimento di legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. A) del D.Lgs. 267/2000:

▪ Proposta n. 44 del 13.11.2020:

Sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n. 1175/2020 del 21/07/2020, depositata il 23/07/2020 e notificata in data 28/07/2020, relativa al risarcimento danni alla persona (danni causati da dissesto del marciapiede e correlata caduta dell'istante, sig.ra A.L.A., alla quale veniva diagnosticata una frattura scomposta di radio discale). L'importo del risarcimento del danno complessivo e già attualizzato in sentenza è pari ad euro 11.284,59, oltre le spese legali per euro 3.450,00, oltre il rimborso del 15% per spese generali, iva e cassa e spese vive euro 310,00. Sono a carico dell'Ente anche le spese di CTU per un totale di euro 17.428,98

▪ Proposta n. 45 del 13.11.2020:

Sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 3392/2020, depositata il 27/07/2020 e notificata in data 28/07/2020, relativa al risarcimento danni per sinistro stradale (danno ad un'auto-vettura causato da una buca sulla strada ricoperta da acqua) a favore del sig. C. A. per euro 750,00 oltre spese di giudizio per euro 550,00 iva, cpa e spese generali, per un totale di euro 1.532,77;

▪ Proposta n. 46 del 13.11.2020:

Sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 3074/2020, emessa in data 10.04.2020, depositata il 23/06/2020 e notificata in data 03/08/2020, relativa al risarcimento danni per sinistro stradale (danno ad autovettura causato da un tombino scoperto e ricolmo d'acqua) con condanna del Comune a pagare favore del sig. C.L. euro 480,00 a titolo di risarcimento oltre interessi, con spese di giudizio di euro 400,00, oltre le spese generali del 15%, iva a cpa, per un totale di euro 1.049,07;

▪ Proposta n. 47 del 13.11.2020:

Sentenza del Giudice di Pace di Torre Annunziata n. 2810/2020, depositata in data 08.06.20 e notificata in data 02/09/2020, relativa al risarcimento danni per sinistro stradale (danno ad

un'autovettura causato da una buca sulla strada ricoperta da acqua) a favore del sig. L. F. per euro 1050,00 oltre spese di giudizio per euro 709,82 onnicomprensive, per un totale di euro 1.759,82;

Esaminate la suddette proposte, in via preliminare, l'Organo di revisione osserva che le condanne dell'Ente hanno origine da azione di risarcimento danni causati prevalentemente dal cattivo stato di manutenzione delle strade.

Tale situazione spiacevole è stata già segnalata in occasione dei precedenti pareri sul riconoscimento di debiti fuori bilancio e pertanto si rinnova l'invito a porre in essere ogni opportuna azione utile a prevenire l'insorgenza di tali sinistri stradali e si insiste nel valutare l'opportunità di stipulare apposita polizza assicurativa allo scopo di non esporsi a richieste di risarcimento che inevitabilmente finiscono per creare costi e ripercussioni negative sulle finanze comunali.

Ciò premesso,

VISTI

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità.
- gli artt.193 e 194 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori.
- l'art. 194 del d.lgs n. 267/2000, che prevede che gli enti locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

CONSIDERATO

- che l'elaborazione dottrinale e le pronunce giurisprudenziali conducono a considerare il debito fuori bilancio quale obbligazione pecuniaria dell'Ente sorta in violazione delle norme di contabilità pubblica, in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione degli impegni di spesa;
- che la locuzione "fuori bilancio" è da intendersi riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, che pluriennale;
- che la norma di cui all'art. 194 del TUEL è norma di carattere eccezionale e non consente di effettuare spese in difformità dai procedimenti disciplinati dalla legge, ma è finalizzata a ricondurre, nei casi previsti e tipici, particolari tipologie di spesa nel sistema di bilancio;
- che il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, sulla base della norma di cui sopra, costituisce atto dovuto e a contenuto vincolato per l'Ente e deve assicurare, ove sia possibile, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto;

- che tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria evidenziante, in relazione a ciascun debito, le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

RILEVATO

- che la fattispecie esaminata rientra tra quelle previste alla lett. a) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs 267/2000.

PRESO ATTO

del parere di regolarità tecnica espresso del responsabile di Settore e di quello di regolarità contabile espresso dal responsabile dell'Ufficio Finanziario, con la precisazione che la copertura finanziaria nel bilancio pluriennale 2020/2022 sarà assicurata da apposita variazione di bilancio dell'esercizio finanziario 2020, da approvarsi in via preventiva da parte del Consiglio Comunale.

EVIDENZIA

che per ogni singolo debito fuori bilancio di cui si propone il riconoscimento, per il quale il Giudice abbia imposto il pagamento oltre alle spese anche dell'iva, occorre acquisire la documentazione fiscale prevista per legge ove sia evidenziata detta imposta.

L'Organo di revisione, tanto premesso, rilevato e considerato, in riferimento a quanto esaminato,

ESPRIME

parere favorevole sotto il profilo contabile, per l'inesistenza di impedimenti finanziari, esclusa ogni valutazione di merito, alla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio.

RAMMENTA

la trasmissione degli atti alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, per il controllo di rito e l'accertamento delle eventuali responsabilità.

RILEVA CONCLUSIVAMENTE

che, al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari, appare opportuno potenziare le procedure, anche informatiche, di gestione del contenzioso, in modo da consentire il monitoraggio costante dello stato delle vertenze e delle potenzialità di danno delle stesse e garantire il tempestivo intervento all'eventuale aggravarsi di situazioni di rischio economico-finanziario.

documento firmato digitalmente

L'Organo di revisione

**dott. Marco Caccavale
dott.ssa Miriana Imbriaco
dott. Danilo Lettera**